

Provincia di Biella

**Ordinanza n° 64/620-3-VALLEMOSSO1 – Istanza in data 20 luglio 2000 del “Consorzio Acqua Potabile Crocemosso - Premarcia”, con sede in Valle Mosso (BI), per concessione preferenziale di piccola derivazione d’acqua pubblica sotterranea dal bacino tributario del torrente Strona (sorgenti), in territorio del Comune di Valle Mosso (BI), ad uso potabile (gestione del servizio idrico integrato della frazione Premarcia). RETTIFICA PROCEDIMENTO D’UFFICIO. Fascicolo provinciale VALLEMOSSO1 – Codice di utenza regionale BI 10321.**

#### IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA ED AMBIENTALE

VISTA l’istanza datata 20 luglio 2000, presentata in data 24 luglio 2000 e registrata in data 25 luglio 2000, al n° 27.415 di protocollo provinciale, con la quale il Signor Rolando BENINGNO in qualità di Presidente pro tempore del “Consorzio Acqua Potabile Crocemosso – Premarcia”, con sede in Valle Mosso (BI), ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi dall’articolo 2, lettera b), del R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e della Legge Regionale 30 aprile 1996, n° 22 a cui ha fatto seguito il D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii., per poter continuare a derivare, nell’intervallo di tempo 1 gennaio – 31 dicembre di ogni anno, una portata massima istantanea di litri al secondo 0,25 ed un volume massimo annuo di metri cubi 7.884 d’acqua pubblica da due sorgenti tributarie del bacino del torrente Strona, ubicate in Comune di Valle Mosso, ad uso potabile (fornitura di acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente interesse pubblico generale – gestione in salvaguardia del servizio idrico della frazione Premarcia) senza restituzione apprezzabile;

DATO ATTO che con D.D. della Provincia di Biella 9 ottobre 2002, n° 3.977, il “Consorzio Acqua Potabile Crocemosso – Premarcia”, è stato autorizzato ai sensi dell’articolo 4 del successivo D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii. alla continuazione in via provvisoria del prelievo dell’acqua oggetto della domanda datata 20 luglio 2000, per l’utilizzo delle quantità e dei volumi indicati in precedenza, previo inserimento del nominativo del Consorzio e delle caratteristiche delle derivazioni d’acqua nel rispettivo “secondo elenco” di domande per concessioni preferenziali;

RILEVATO, tuttavia, a seguito di attento esame della documentazione tecnica di corredo depositata sia contestualmente alla domanda originaria di concessione preferenziale, che successivamente nel corso del procedimento amministrativo avviato ed esperito dal competente Ufficio istruttore provinciale, che l’utenza idrica da sempre praticata dal Consorzio richiedente risulta effettivamente così composta:

| Captazione      | Qmax (l/s) | Vol. (mc) | Codice       | Comune      | F. | P.  |
|-----------------|------------|-----------|--------------|-------------|----|-----|
| SORGENTE S1     | 0,05       | 1.576,80  | BI-S-0118    | Valle Mosso | 13 | 183 |
| SORGENTE S2     | 0,05       | 1.576,80  | BI-S-0119    | Valle Mosso | 13 | 183 |
| SORGENTE S3     | 0,05       | 1.576,80  | da assegnare | Valle Mosso | 13 | 183 |
| SORGENTE S4     | 0,05       | 1.576,80  | da assegnare | Valle Mosso | 13 | 146 |
| SORGENTE S5     | 0,05       | 1.576,80  | da assegnare | Valle Mosso | 13 | 149 |
| Prelievo compl. | 0,25       | 7.884,00  |              |             |    |     |

RAVVISATA, pertanto, la necessità di rettificare d’ufficio il procedimento amministrativo sin qui esperito, allo scopo di adeguare l’atto finale di concessione, ancora da emanare, all’effettiva natura e consistenza dell’utenza d’acqua pubblica da sempre stata ed attualmente praticata dal Consorzio gestore ed in aderenza alle quantità ed ubicazioni territoriali indicate al precedente paragrafo;

PRESO ATTO che il “Consorzio Acqua Potabile Crocemosso – Premarcia” ha già richiesto ed acquisito specifica D.D. della Regione Piemonte 19 febbraio 2015, n° 47, con cui è stato approvato, a termini del regolamento regionale recante: “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).”, approvato con Decreto della Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n° 15/R, lo studio di definizione delle aree di salvaguardia a protezione delle captazioni idriche ad uso potabile;

RITENUTO non necessario, in relazione alla fattispecie, acquisire nuovi od ulteriori pareri previsti all’articolo 2, comma 6 del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii., in quanto la presente rettifica riguarda esclusivamente numero e localizzazione delle fonti di captazione che costituiscono l’utenza idrica, mentre restano invariate quantità derivabili e modalità di esercizio del prelievo d’acqua pubblica, già autorizzate in via provvisoria con D.D. della Provincia di Biella n° 3.977/2002;

Visti il R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii., la L.R. 26 aprile 2000, n° 44, la L. n° 241/1990 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. e la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;

Visto il regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica", approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, come successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. 23 febbraio 2004, n° 1/R;

Visto il regolamento regionale recante: ‘Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)’, approvato con D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, come successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R;

## ORDINA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 4 e 7 del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii.,

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci”, nonché l’inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d’acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi” del sito Internet regionale ([http://www.regione.piemonte.it/atti\\_al\\_enti/avvisi/acque\\_art11/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm));

2. l’affissione della presente ordinanza per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 9 giugno 2016, all’Albo Pretorio del Comune di Valle Mosso (BI);

3. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre trenta giorni dall’inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, alla Provincia di Biella, oppure al Comune di Valle Mosso (BI);

4. alla Amministrazione Comunale di Valle Mosso (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tecnica ed Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro trenta giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione;

5. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, comma 4 del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii., che:

\* il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell’Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche, operante presso l’Area Tecnica ed Ambientale della Provincia di Biella;

\* il responsabile del procedimento è il Dr. Graziano STEVANIN;

\* il referente sullo stato dell’istruttoria è il Geom. Lucio MENGHINI;

6. di stabilire che per effetto dell'articolo 1, comma 3 del regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica", approvato con D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii., dal presente procedimento sono escluse le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata; così come non è ammessa la presentazione di domande di concessione di derivazione d'acqua pubblica da parte di tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza con quella oggetto del presente procedimento ai sensi dell'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii.

Biella, lì 23 maggio 2016.

Il Dirigente di Area e del Servizio  
Davide ZANINO